
Cinque fatti di carcere

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

Questa domenica è stata caratterizzata da alcune questioni riguardanti le prigioni nostre e d'altrove. Non cessare di porre attenzione su chi, perdendo la libertà, cerca un riscatto umano, sociale e civile

1 All'Angelus **papa Francesco** ha voluto ricordare i carcerati della casa circondariale di Padova con un tono della voce da padre e fratello: «Saluto i detenuti delle carceri di tutto il mondo, specialmente quelli del carcere di Padova, che oggi sono uniti a noi spiritualmente in questo momento per pregare». Una vicinanza necessaria.

2. Nello stesso momento dal carcere di Rebibbia usciva un detenuto eccellente, **Totò Cuffaro**, già deputato e presidente della Regione Sicilia, dopo cinque anni di carcere, passati in un'opera di vera conversione morale, culturale, politica e spirituale, dopo una condanna per favoreggiamento della mafiosa. Un esempio.

3. Entra invece in carcere il giovane **Alberto Stasi**, condannato in via definitiva per l'assassinio della sua ragazza, Chiara Poggi. Visitato da un deputato, ha ammesso la sua disperazione: «Sono sconvolto, non so se sopravviverò qui». Ora ha bisogno della nostra solidarietà.

4. Muore poi **Carlo Torre**, il perito che fece scarcerare Annamaria Franzoni, accusata di avere ucciso il figlio, con le sue perizie e le sue elucubrazioni. Amava «la verità scientifica», anche se poi come si è visto, non sempre è raggiungibile, anzi molto raramente.

5. Infine, va registrata la dichiarazione di un ex-jihadista, **Shaker Amer**, che rientrato in patria, in Gran Bretagna, sentenza: «Sei sei arrabbiato col tuo Paese d'adozione, puoi anche andartene». Anche in questo caso, probabilmente la prigione, seppure speciale e inaccettabile nelle sue procedure come quella di **Guantanamo**, è stata via alla riabilitazione.

“Delitto e castigo”, direbbe **Dostoevski**, aggiungendo che il carcere ha da conservare l'umanità derelitta portando il detenuto alla redenzione. Dal finire in carcere al finire col cercare.